



Nuova articolazione dei poteri tra Stato e Regioni!

Addio alle Province e nuovo Titolo V della Costituzione.



Stato-Regioni: come funziona oggi



Confusione su chi fa cosa

Stato-Regioni: cosa cambia con la riforma

Competenza
esclusiva dello
Stato

Competenza
delle Regioni

Chiarezza su chi fa cosa



La riforma del Titolo V della Costituzione

Il Titolo V della Costituzione oggi

- **Legge costituzionale n.3/2001** ha ampiamente modificato il Titolo V della Costituzione: «La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato».
- Con la riforma del 2001 **è esploso il contenzioso** tra Stato e Regioni davanti alla Costituzionale per decidere su chi fa cosa
- **I cittadini e le imprese oggi hanno difficoltà a capire chi è che decide** (Stato e Regioni) su molte materie (energia, ambiente, turismo, ecc.)

Necessità di **semplificare**

Il nuovo Titolo V: cosa cambia con la riforma

- **Soppressione definitiva delle Province**
- **Soppressione** della **competenza concorrente** tra Stato e Regioni
- **Redistribuzione delle materie** tra Stato e Regioni
- **Clausola di supremazia:** lo Stato può intervenire su materie regionali per tutelare l'unità giuridica ed economica della Repubblica
- **Più autonomia alle Regioni virtuose** con i conti in ordine (bilancio in pareggio)

Più equilibrio tra Stato e Regioni



Il nuovo Titolo V: cosa cambia con la riforma

- **Simmetria tra competenze legislative e regolamentari:** il potere regolamentare spetta allo Stato e alle Regioni secondo le rispettive competenze legislative
- In caso di inerzia delle Regioni **in ambito amministrativo, potere sostitutivo** del **Governo**, previo parere preventivo del Senato

Più chiaro a chi rivolgersi



Il nuovo Titolo V: cosa cambia con la riforma

- **Riduzione delle retribuzioni dei componenti degli organi Regionali:** per consiglieri e assessori regionali i compensi sono ribassati al livello di quelli dei Sindaci dei capoluoghi di Regione

Più sobrietà per i politici

Il ruolo del nuovo Senato e le garanzie per le Regioni

- Il nuovo **Senato rappresenta gli Enti territoriali**, fa da raccordo tra lo Stato e gli altri Enti della Repubblica ed **è composto da 95 consiglieri regionali e sindaci** (su 100 componenti)
- Il Senato esprime un parere vincolante se lo Stato vuole fare una legge su materie di competenza regionale per interesse nazionale (**clausola di supremazia**)
- Il parere del Senato è necessario per lo scioglimento anticipato del Consiglio Regionale e la rimozione del Presidente della Giunta

Le Regioni entrano in Parlamento

Rapporto Stato-Regioni

	Oggi	Con la riforma
Province	Sì	No
Potestà legislativa concorrente	Sì	No
Potestà legislativa statale	Sì	Si, più estesa e con clausola di supremazia
Potestà legislativa regionale	Sì	Si, ferma restando la clausola generale residuale
Riduzione dei compensi dei consiglieri e degli assessori regionali	No	Sì
Rappresentanti regionali in Senato	No	Sì

Ci conviene?

SVANTAGGI

La riforma non tocca le 5
Regioni a Statuto speciale

VANTAGGI

Chiarezza su chi fa cosa

Riduzione dei compensi per i
politici regionali

Clausola di supremazia dello
Stato ma più autonomia a
Regioni virtuose



Noi votiamo SÌ
per cambiare l'Italia